



Fondi europei: ultime notizie.

## Intercettare il futuro: i progetti prendono vita anche grazie al sostegno della Regione e dell'Europa

### DALLO SMAU MARCHE LE VOCI DI CHI INNOVA



#### Delta, ecomateriali per lavelli antibatterici

Un lavello che depura l'aria dell'ambiente cucina, elimina germi e batteri ed è autopulente. Un sogno per molti oggi divenuto realtà, grazie all'impiego di un innovativo materiale capace di trasformare le sostanze inquinanti in innocui sali minerali e di eliminare lo sporco con una semplice passata di spugna. È l'ultima straordinaria invenzione di Delta, la società di Montecassiano (Macerata) che per il gruppo Plados - Telma, di cui fa parte, segue le fasi di ricerca sui nuovi tipi di materiali composti da utilizzare nella produzione dei lavelli da cucina. "Il progetto, denominato Clean Sinks e avviato grazie al sostegno del Por Fesr Marche - spiega Edoardo Bertini, tra i soci di Delta - è in fase di sperimentazione. Il nostro obiettivo è di accrescere la sostenibilità ambientale del prodotto, prestando sempre maggiore attenzione al tema dell'economia circolare. Alla nuova generazione di lavelli self - cleanig e antibatterici stiamo lavorando da due anni. Per il momento abbiamo realizzato un campione, ma vorremo riuscire a portare sul mercato il nuovo prodotto nel più breve tempo possibile". Fondata nel 1997, da sempre Delta investe nel futuro. Vincitrice del Premio Innovazione Smau, la società ha preso parte a Smau Marche, l'evento di riferimento nel settore dell'innovazione che la Regione ha voluto portare per la prima volta nel territorio. Dopo aver lanciato il primo lavello prodotto con materiale completamente riciclabile, nel 2015 Delta ha brevettato "Ariapura", un materiale composito, unico nel suo genere, in grado di esercitare, grazie all'aggiunta di particelle di biossido di titanio, un'azione purificante e antibatterica. Ora, con Clean Sinks, l'azienda alza l'asticella. Si propone di integrare le diverse innovazioni realizzate negli anni, a partire da "Ariapura", per sviluppare una soluzione tecnologicamente più avanzata ed ecocompatibile.

#### Bora: "È la quarta rivoluzione industriale, finora oltre 1400 nuovi posti di lavoro"



La via marchigiana verso la quarta rivoluzione industriale ha già permesso l'assunzione di oltre 1400 giovani qualificati, facendo dialogare imprenditori illuminati, università ed enti di ricerca. Tavolo sostenuto dalla Regione Marche che, attraverso il Fesr, ha messo a disposizione 164 milioni di euro, raggiungendo oltre 1000 imprese, realizzando 787 progetti e generando quasi 310 milioni di investimenti. Fermento sotto i riflettori di Smau Marche, giornata dedicata all'open innovation che si è tenuta nei giorni scorsi alla Mole Vanvitelliana

di Ancona. "L'edizione marchigiana di Smau - ha commentato l'assessora all'Innovazione, Manuela Bora - è la testimonianza di come la Regione abbia saputo rispondere alle sfide dell'open innovation, confermando la manifattura come motore di sviluppo economico ma con la necessità di far dialogare mondo produttivo e scientifico e far entrare personale altamente qualificato. Il tutto nel segno dell'ecosostenibilità: il futuro industriale marchigiano non può prescindere dal dare all'economia circolare un ruolo centrale".

#### La Manuelita, patto tra uomo e robot per la scarpa di lusso Made in Italy

Un mondo conservatore come quello del calzaturiero entra di forza nel futuro. Robot, macchinari intelligenti, stampanti 3D che dialogano tra loro rivoluzionando i processi produttivi e mettendo in circolo informazioni che altrimenti sarebbero andate perdute. Manuelita e Giordano Torresi ci credono con forza e hanno introdotto i principi dell'industria 4.0 nella loro La Manuelita, l'azienda di Grottazzolina fondata dai genitori negli anni '70. Una pmi innovativa premiata nei giorni scorsi con il Premio Innovazione Smau, il riconoscimento che punta a valorizzare le best practices di Open Innovation. Innovazioni che hanno trovato anche il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. "Grazie al bando destinato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione abbiamo ottenuto - sottolinea Manuelita Torresi - circa 50mila euro per il nostro investimento aziendale". Dalla progettazione alla commercializzazione, la scarpa di gamma alta, viene realizzata personalizzandone la produzione a seconda delle richieste del cliente. Un hand made potenziato dalla tecnologia. "Non ci siamo fermati a dire il classico "si è fatto sempre così" ma la curiosità, un segno distintivo dell'azienda - prosegue l'imprenditrice - ci ha portati a interrogarci e a farci contaminare anche da altri settori come l'automotive. Non ci siamo limitati a introdurre un macchinario nuovo all'interno di un processo tradizionale, ma abbiamo innovato lo stesso processo di produzione". Tutti i macchinari sono in connessione tra loro e mettono tutte le informazioni a disposizione dei vari reparti. "Questa innovazione - aggiunge Torresi - nel nostro caso punta all'ottenimento di un prodotto di più alta qualità, grazie al connubio vincente tra innovazione, tecnologia, fatto a mano e Made in Italy". La Manuelita, con le sue calzature hi - tech, prodotte da macchine intelligenti con il Made in Italy e la rinomata artigianalità della manifattura marchigiana, ha preso parte anche a Smau Marche. "Una grande chance - conclude Torresi - che la Regione ci ha dato per raccontare al territorio la nostra esperienza".

**RISORSE SU CUI CONTARE**  
Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



Fondi europei: ultime notizie.

## Intercettare il futuro: i progetti prendono vita anche grazie al sostegno della Regione e dell'Europa

### DALLO SMAU MARCHE LE VOCI DI CHI INNOVA



#### FoodFind, la vetrina digitale del cibo di qualità

Trovare un ingrediente particolare, un cibo o una produzione di qualità non è mai stato così semplice come adesso. L'intuizione di FoodFind, startup che nasce a Serra San Quirico, è semplice quanto geniale ed è destinata a rivoluzionare l'intero canale di vendita delle eccellenze italiane. Grazie al suo innovativo servizio, infatti, non saranno più i fornitori a dover proporre i loro prodotti, ma saranno direttamente i clienti a trovare in modo ordinato e smart tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Il progetto è già stato sposato da importanti player del settore del food. "La nostra innovazione - spiega Roberto Grilli, ceo e founder di FoodFind - mette in rete tutti i protagonisti della filiera agroalimentare italiana: dall'agricoltore, all'industria, alla grande distribuzione, ai punti vendita, fino a tutto il comparto dei potenziali acquirenti. L'obiettivo è di migliorare, semplificare e accorciare il processo di contatto tra le grandi corporates del settore del food e le piccole realtà, penso ad esempio alle macellerie, aiutando le varie aziende coinvolte a fare business tra loro". Attraverso una serie di filtri, l'utente può navigare e cercare in poco tempo quanto gli serve: carne, pesce, ortofrutta, vegan, gluten free, biologici, eccetera. Un'azienda innovativa che, proprio per questo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti come l'Italian Best Awards 2019 e sta partecipando ai bandi europei veicolati dalla Regione Marche per sostenere gli investimenti delle pmi. Nei giorni scorsi FoodFind ha preso parte a Smau Marche, il roadshow Smau dell'innovazione alla Mole Vanvitelliana di Ancona. "Complimenti alla Regione - aggiunge Grilli - che ci ha dato la possibilità di partecipare all'incontro dedicato ad aziende e stakeholder. Oggi grazie al nostro servizio, chi vuole acquistare un particolare prodotto può trovarlo in modo rapido, con un semplice click. Attualmente la nostra innovazione è focalizzata sul rapporto tra le grandi aziende e i piccoli rivenditori. Nel 2020 usciremo anche con un'area dedicata all'utente finale".

#### Bora: "È la quarta rivoluzione industriale, finora oltre 1400 nuovi posti di lavoro"



La via marchigiana verso la quarta rivoluzione industriale ha già permesso l'assunzione di oltre 1400 giovani qualificati, facendo dialogare imprenditori illuminati, università ed enti di ricerca. Tavolo sostenuto dalla Regione Marche che, attraverso il Fesr, ha messo a disposizione 164 milioni di euro, raggiungendo oltre 1000 imprese, realizzando 787 progetti e generando quasi 310 milioni di investimenti. Fermento sotto i riflettori di Smau Marche, giornata dedicata all'open innovation che si è tenuta nei giorni scorsi alla Mole Vanvitelliana

di Ancona. "L'edizione marchigiana di Smau - ha commentato l'assessora all'Innovazione, Manuela Bora - è la testimonianza di come la Regione abbia saputo rispondere alle sfide dell'open innovation, confermando la manifattura come motore di sviluppo economico ma con la necessità di far dialogare mondo produttivo e scientifico e far entrare personale altamente qualificato. Il tutto nel segno dell'ecosostenibilità: il futuro industriale marchigiano non può prescindere dal dare all'economia circolare un ruolo centrale".

#### Emoji, da Ancona l'algoritmo delle emozioni

Una sofisticata piattaforma di intelligenza artificiale capace di riconoscere le emozioni delle persone interpretandone la mimica facciale. La sorprendente innovazione tecnologica, nata ad Ancona da un'idea di Emoji, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, nel giro di pochissimo è riuscita a fare breccia nel cuore di importanti realtà dei settori retail, fashion e automotive. Capire se un prodotto incontra il gradimento del pubblico, cosa piace e cosa non funziona. È il principale utilizzo del rivoluzionario software, premiato a Smau Milano e presentato nella recente edizione di Smau Marche, pensato principalmente per agevolare l'interazione tra brand e cliente sia negli store on line che nei negozi fisici. "Tutto si basa su una serie di algoritmi proprietari - spiega Maura Mengoni, presidente di Emoji - che permette di rilevare, attraverso le espressioni del volto e la direzione dello sguardo, le reazioni della persona mentre è inquadrata da una telecamera". Molteplici le possibili applicazioni. Sempre accedendo alla telecamera, chi utilizza il software nell'e-commerce può ad esempio capire come mai una pagina o il carrello siano stati abbandonati ed attivare contenuti personalizzati per migliorare l'esperienza del cliente, mentre nei punti vendita il sistema permette di verificare quali prodotti sono più apprezzati di altri. Un sistema a norma di privacy e in continua evoluzione. "Stiamo sviluppando nuove soluzioni - prosegue l'imprenditrice e docente universitaria. Tra queste una piattaforma, progettata grazie a un finanziamento di circa 60 mila euro ottenuto attraverso il Por Fesr, in grado di utilizzare le sensazioni registrate per creare, con luci, colori, musiche e contenuti multimediali di volta in volta diversi e che si adattano in tempo reale, un ambiente nel quale la singola persona possa sentirsi a suo agio e ritrovare il buon umore. Ringraziamo la Regione per aver organizzato Smau Marche, appuntamento che ha offerto alle aziende l'opportunità di mettere in vetrina le proprie innovazioni".

#### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)